

Codice A1419A

D.D. 22 settembre 2021, n. 1372

Sostituzione per mero errore materiale di trascrizione del Progetto di Servizio allegato B) della Determinazione Dirigenziale n.1325 del 16.9.2021 avente ad oggetto "Determinazione a contrarre per l'affidamento del "Servizio per la realizzazione di un percorso informativo di sensibilizzazione sui temi del sostegno alla genitorialità e della cura dei legami in favore delle famiglie residenti nel territorio piemontes



ATTO DD 1372/A1419A/2021

DEL 22/09/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: Sostituzione per mero errore materiale di trascrizione del Progetto di Servizio allegato B) della Determinazione Dirigenziale n.1325 del 16.9.2021 avente ad oggetto "Determinazione a contrarre per l'affidamento del "Servizio per la realizzazione di un percorso informativo di sensibilizzazione sui temi del sostegno alla genitorialità e della cura dei legami in favore delle famiglie residenti nel territorio piemontese per sostenere l'esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita" – CIG 8853088754. Prenotazione spesa presunta di €150.000,00 (€122.950,82 oltre IVA al 22% per €27.049,18) sul cap.141090 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, per le annualità 2021 e 2022 ed impegno di spesa di €30,00 sul medesimo capitolo dell'annualità 2021 a favore di ANAC.

Premesso che con Determinazione dirigenziale n. 1325 del 16.9.2021 è stata approvata l'indizione di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, così come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante RDO su MePA, per l'affidamento del "Servizio per la realizzazione di un percorso informativo di sensibilizzazione sui temi del sostegno alla genitorialità e della cura dei legami in favore delle famiglie residenti nel territorio piemontese per sostenere l'esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita" - CIG 8853088754, per l'importo massimo di euro 122.950,82 oltre IVA al 22% per euro 27.049,18, (per complessivi euro 150.000,00);

Accertato che nella predetta Determinazione è contenuto quale parte integrante e sostanziale del provvedimento il progetto di servizio allegato B) che per mero errore materiale di trascrizione risulta non corretto in alcune parti;

Accertato inoltre che lo schema di lettera di invito (allegato A) e relativi allegati 1,2,3,4,5 della Determinazione Dirigenziale n. 1325 del 16.9.2021 risultano corretti;

Ritenuto, pertanto, di dover disporre la sostituzione del progetto di servizio allegato B) della Determinazione sopracitata per mero errore materiale di trascrizione attestando che la stessa non ha prodotto alcun effetto poiché il materiale inserimento in RdO su MePA non è ancora avvenuto;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- vista la Determinazione Dirigenziale n.1325 del 16.9.2021;

DETERMINA

- di disporre la sostituzione del progetto di servizio allegato B) della Determinazione n. 1325 del 16.9.2021 che per mero errore materiale di trascrizione non risulta corretto, attestando che la stessa non ha prodotto alcun effetto poiché il materiale inserimento in RdO su MePA non è ancora avvenuto.

- di confermare che lo schema di lettera di invito (allegato A) e relativi allegati 1,2,3,4,5 della Determinazione Dirigenziale n. 1325 del 16.9.2021 risultano corretti.

Si dispone la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013, dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie,
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale

Allegato B)

PROGETTO DI SERVIZIO

**ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
per l'affidamento del**

“Servizio per la realizzazione di un percorso informativo di sensibilizzazione sui temi del sostegno alla genitorialità e della cura dei legami in favore delle famiglie residenti nel territorio piemontese per sostenere l'esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita”

CIG: 8853088754

CUI: S80087670016202100029

INDICE DEL DOCUMENTO

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio.....	3
b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.....	4
c) Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.....	4
d) Prospetto economico degli oneri complessivi annuali necessari per l'acquisizione dei servizi. .	4
e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.....	5
Art. 1 - Definizioni.....	5
Art. 2 - Oggetto dell'affidamento.....	5
Art. 3 – Natura dell'affidamento.....	6
Art. 4 – Attività specifiche del servizio.....	6
Art. 5 – Proprietà dei prodotti.....	8
Art. 7 – Durata del servizio.....	9
Art. 8 – Risorse professionali.....	10
Art. 10 – Offerta tecnica.....	11
Art. 11 - Criteri di aggiudicazione e attribuzione dei punteggi.....	12
Art. 12 – Obblighi dell'appaltatore.....	16
Art. 14 – Modalità di pagamento.....	17
Art. 15 – Obblighi di tracciabilità legge 136/2010.....	18
Art. 16 – Obblighi di riservatezza e non divulgazione.....	19
Art. 17 – Trattamento dati da parte dell'appaltatore.....	19

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

Art. 18 – Controlli sull’espletamento del servizio.....	24
Art. 19 – Clausola risolutiva espressa e recesso unilaterale.....	24
Art. 20 – Penali.....	25
Art. 21 – Spese contrattuali.....	26
Art. 22 – Responsabile del procedimento.....	26
Art. 24 – Trattamento dati personali.....	27

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Il territorio regionale piemontese è caratterizzato dalla qualificata presenza dei Centri per le Famiglie che promuovono interventi di supporto alla genitorialità rivolti alla dimensione comunitaria e finalizzati a promuovere una cultura della cura dei legami familiari, in particolare quelli genitoriali, e a stimolare la comunità locale a sostenere le famiglie nel loro ruolo educativo.

Dall'analisi dei dati di affluenza dell'utenza degli ultimi anni e dalla lettura dei fabbisogni che le famiglie portano ai Centri, si è evidenziata più volte la necessità di promuovere specificatamente attività di tipo consulenziale/informativo dell'area psicologico-socio-educativa, finalizzate al sostegno alle funzioni ed al ruolo genitoriale valorizzando la dimensione gruppeale, con l'obiettivo di rafforzare i legami di reciprocità e vicinanza delle comunità locali. I Centri per le famiglie saranno coinvolti attivamente nella progettazione operativa del percorso al fine di promuovere e realizzare gli opportuni raccordi con le attività consulenziali e laboratoriali proposte dai Centri.

Parallelamente, anche a fronte delle misure di fronteggiamento imposte per contenere l'effetto pandemico degli ultimi due anni, i Servizi socio sanitari piemontesi, evidenziano un significativo aumento delle richieste di aiuto psicologico, in particolare rispetto ai minori: essi sono tra i soggetti più fragili della nostra società, perché risentono delle loro difficoltà personali ma anche di quelle strettamente connesse a quelle dei propri genitori nel vivere la loro genitorialità. In alcuni casi in cui risulta già presente una genitorialità fragile, la vicinanza fisica ed emotiva concorre a creare situazioni particolarmente complesse che rischiano, se non precocemente intercettate, di deteriorare i rapporti tra genitori e figli.

A fronte di questa complessa situazione, l'attività informativa che dovrà essere realizzata è finalizzata a offrire un servizio alle famiglie, ai genitori e neo genitori, i gruppi o reti di famiglie del territorio regionale piemontese, comprese quelle intercettate dai Centri per le famiglie, partendo dall'assunto che la trasmissione di informazioni, il confronto, la condivisione di una stessa difficoltà aiuta le famiglie, a sentirsi meno sole e a individuare strategie di fronteggiamento e di *coping* più efficaci nella gestione dei figli e del loro armonico sviluppo psicofisico.

La presenza e il coinvolgimento attivo delle famiglie nel percorso che verrà realizzato, si qualifica come un fattore protettivo efficace nella prevenzione del disagio minorile e delle famiglie.

In quest'ambito il Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte ha rilevato l'esigenza di affidare il "Servizio per la realizzazione di un percorso informativo di sensibilizzazione sui temi del sostegno alla genitorialità e della cura dei legami in favore delle famiglie residenti nel territorio piemontese per sostenere l'esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita", in raccordo con i Centri per le famiglie piemontesi e nel quadro delle attività da loro promosse e realizzate.

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, trattandosi di servizio di natura intellettuale, e non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.

c) Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

L'importo massimo per la realizzazione del Servizio è pari a euro 122.950,82 oltre IVA al 22% per complessivi € 150.000,00. Il suddetto importo è comprensivo di tutti i costi necessari per l'espletamento del servizio.

Trattandosi di servizio di natura intellettuale, gli oneri della sicurezza sono pari a zero e non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.

Per il servizio di cui trattasi non sono disponibili prezzi di riferimento stabiliti dall'ANAC ai sensi del Decreto legge n. 66/2014.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi annuali necessari per l'acquisizione dei servizi

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono pari ad euro 150.030,00, così composti:

- euro 150.000,00 per l'acquisto del servizio (euro 122.950,82 oltre IVA al 22% per complessivi € 27.049,18;
- euro 30,00 per il pagamento del contributo ANAC ai sensi della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1121 del 29 dicembre 2020 recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021" (pubblicata nella G.U. n. 37 del 13 febbraio 2021).

Per il pagamento del predetto contributo ANAC il Numero di Gara da utilizzare in sede di versamento è 8209869.

*Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

CAPITOLATO

**per l'affidamento del “Servizio per la realizzazione di un percorso informativo di sensibilizzazione sui temi del sostegno alla genitorialità e della cura dei legami in favore delle famiglie residenti nel territorio piemontese per sostenere l’esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita”
CIG: 8853088754**

Art. 1 - Definizioni

- **“aggiudicatario o affidatario o appaltatore”**: il soggetto a cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;
- **“Codice”**: il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;
- **“MePA”**: il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione gestito da Consip disponibile al link <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/index.html>;
- **“capitolato”**: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;
- **“committente o committenza”**: Regione Piemonte – Direzione Sanità e Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- **“contratto”**: il contratto che, in esito alla presente procedura d'appalto, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;
- **“offerente o concorrente o proponente”**: il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;
- **“servizio”**: Servizio per la realizzazione di un percorso informativo di sensibilizzazione sui temi del sostegno alla genitorialità e della cura dei legami in favore delle famiglie residenti nel territorio piemontese per sostenere l’esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita”.

Art. 2 - Oggetto dell'affidamento

Con la presente procedura la Regione Piemonte intende acquisire un Servizio per la realizzazione di un percorso informativo di sensibilizzazione sui temi del sostegno alla genitorialità e della cura dei legami in favore delle famiglie residenti nel territorio piemontese per sostenere l’esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita, in raccordo con i Centri per le famiglie piemontesi e nel quadro delle attività da loro promosse e realizzate.

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto risulta più efficiente che un solo operatore economico realizzi l'intero percorso informativo di sensibilizzazione.

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

Ai fini dell'efficacia del Servizio, dovrà essere garantita la disponibilità dell'appaltatore a recarsi presso la sede del Settore per un confronto diretto con il personale del Settore regionale competente, per l'attività di progettazione operativa ed il raccordo con i Centri per le famiglie piemontesi.

Art. 3 – Natura dell'affidamento

La procedura è effettuata in applicazione del Le offerte saranno esaminate da apposita commissione giudicatrice che le valuterà e attribuirà loro un punteggio secondo gli elementi di valutazione indicati nel presente capitolato. La procedura è effettuata in applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché della vigente normativa di attuazione. Il servizio sarà affidato a seguito dell'espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, così come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021, mediante RDO su MePA, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC con le Linee guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Deliberazione n. 1005 del 21/09/2016 e aggiornate con Delibera del Consiglio n. 424 del 02/05/2018.

Le offerte saranno esaminate da un'apposita commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 77 che le valuterà e attribuirà loro un punteggio secondo gli elementi di valutazione indicati nel presente capitolato.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata al positivo riscontro dei requisiti dichiarati durante il procedimento di selezione.

Art. 4 – Attività specifiche del servizio

Il Servizio oggetto del presente appalto consiste nella realizzazione di un percorso informativo di sensibilizzazione sui temi del sostegno alla genitorialità e della cura dei legami in favore delle famiglie residenti nel territorio piemontese per sostenere l'esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita, in raccordo con i Centri per le famiglie piemontesi e nel quadro delle attività da loro promosse e realizzate.

I temi che dovranno essere trattati nel percorso informativo di sensibilizzazione riguardano, a titolo esplicativo ma non esaustivo, ad esempio:

- le strategie efficaci nell'organizzazione dell'educazione dei figli;
- il dialogo e il confronto tra genitori di stili educativi e culture diverse con figli da 0 a 3 anni e da 3 a 6 anni;
- il supporto alle coppie in attesa e i neo genitori, su tematiche relative alla genitorialità riferite specialmente ai vissuti, alle fantasie, alle aspettative che coinvolgono l'attesa, l'arrivo e la quotidianità con un bambino piccolo;

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

- la questione delle regole educative senza ricorre a modalità punitive;
- la gestione dei conflitti e della mediazione familiare;
- la gestione dei figli adolescenti tra regole e autonomia;
- la conoscenza e gestione delle nuove tecnologie e dei social network;
- l'educazione sessuale.

Ai fini dell'efficacia del Servizio, dovrà essere garantita la disponibilità dell'appaltatore a recarsi presso la sede del Settore per un confronto diretto con il personale del Settore regionale competente, per l'attività di progettazione operativa ed il raccordo con i Centri per le famiglie piemontesi. I diversi contenuti tematici saranno promossi e articolati attraverso la creazione di spazi, momenti e luoghi informativi laboratoriali (anche attraverso l'utilizzo di piattaforme virtuali messe a disposizione dall'appaltatore), appositamente dedicati alla condivisione e allo scambio tra genitori.

Il percorso di sensibilizzazione potrà essere realizzato tramite:

1) incontri con esperti, rivolti a genitori e famiglie per avere le opportune informazioni che servono per educare i figli. I temi specifici oggetto dei laboratori potranno anche essere definiti di concerto con i Centri per le famiglie territorialmente presenti ed operativi sulla base dei fabbisogni espressi dalle famiglie intercettate dai Centri stessi.

Si prevede di realizzare almeno n. 5 incontri con una durata circa di 3 ore ciascuno, per un complessivo di 15 ore totali per ciascun percorso informativo. Il percorso di 5 incontri dovrà essere replicato in almeno 9 edizioni, una per ciascuna provincia ed una ulteriore per la Città Metropolitana di Torino, più un massimo di ulteriori 4 edizioni, da definire come collocazione geografica sul territorio piemontese nell'ambito del Coordinamento dei centri per le Famiglie.

Ad ogni edizione potranno partecipare un massimo di 100 persone: qualora organizzati in presenza, il numero massimo di partecipanti ad ogni edizione dovrà essere definito compatibilmente con la capienza delle sale individuate individuati dalla Regione Piemonte in collaborazione con i Centri per le Famiglie regionali ed in ottemperanza con le disposizioni vigenti in materia di prevenzione del contagio da covid-19.

2) laboratori pedagogici rivolti a gruppi, per sperimentare indirizzi operativi in riferimento alle diverse fasi di crescita di bambini e ragazzi.

Si prevede di realizzare almeno n. 2 laboratori pedagogici con una durata circa di 3 ore ciascuno, per un complessivo di 6 ore totali per ciascuno dei 45 Centri per le Famiglie piemontesi. Potranno essere individuate nell'ambito del Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie diverse modalità di realizzazione dei laboratori, per ottimizzare la diffusione della proposta e la possibilità di fruizione da parte delle famiglie.

Qualora i percorsi informativi di cui al numero 1) siano realizzati in numero minore delle 13 edizioni previste, si richiede la disponibilità all'appaltatore di realizzare un numero maggiore di laboratori di cui al punto 2).

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

Le attività potranno anche svolgersi attraverso l'utilizzo di piattaforme virtuali messe a disposizione dall'appaltatore e dedicate alla realizzazione del Servizio in oggetto, che consentano la partecipazione contemporanea di un massimo di 100 persone nel caso di incontri a carattere informativo seminariale generale di cui al punto 1) e di circa 30 persone nel caso dei momenti di approfondimento specifico di cui al punto 2).

Auspucando la realizzazione degli incontri in presenza, qualora le indicazioni relative alla prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19 lo consentano, i luoghi di incontro informativo saranno successivamente individuati dalla Regione Piemonte in collaborazione con i Centri per le Famiglie regionali; pertanto, i costi relativi all'utilizzo di eventuali sale non saranno a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore, periodicamente, dovrà anche curare la produzione di sintesi, report e materiali del percorso che saranno messi a disposizione della Regione Piemonte per il successivo inserimento sul sito istituzionale nella sezione dedicata ai Centri per le Famiglie.

Ai fini dell'efficacia del Servizio, dovrà essere garantita la disponibilità dell'appaltatore e dei professionisti a recarsi presso la sede del Settore per un confronto diretto con il personale del Settore regionale competente, per l'attività di progettazione operativa ed il raccordo con i Centri per le famiglie piemontesi.

I costi dei materiali prodotti per la realizzazione dei percorsi e dei laboratori sono da intendersi a carico dell'appaltatore.

Art. 5 – Proprietà dei prodotti

Sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato. L'Amministrazione potrà utilizzarli per qualsiasi scopo senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni o possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente capitolato. L'appaltatore potrà utilizzarli per finalità diverse da quelle del Servizio oggetto del presente capitolato, previa espressa autorizzazione della committente.

Art. 6 – Importo

L'importo massimo del possibile affidamento è pari a euro 122.950,82 oltre IVA al 22% per euro 27.049,18 (complessivi € 150.000,00). L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, trattandosi di servizio di natura intellettuale.

L'importo sopra indicato è comprensivo di tutti i costi necessari per l'espletamento del servizio.

L'aggiudicatario è tenuto, in ogni caso, ad assicurare la prestazione sulla base delle concrete necessità ed esigenze operative e saranno riconosciute solo e soltanto le attività rese e debitamente documentate e rendicontate.

L'importo stimato consente la realizzazione di:

1) n. 13 edizioni del percorso informativo di sensibilizzazione momenti informativi dalla durata di 15 ore ciascuno, di cui 9 da realizzarsi una per ciascuna provincia ed una ulteriore per la città di Tori-

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

no, più un massimo di ulteriori 4 edizioni, da definire come collocazione geografica sul territorio piemontese nell'ambito del Coordinamento dei Centri per le Famiglie;

2) n. 2 laboratori pedagogici con una durata circa di 3 ore ciascuno per un complessivo di 6 ore totali per ciascun dei 45 Centri per le Famiglie piemontesi.

L'importo si ritiene congruo in quanto sono stati presi come parametro di riferimento i costi massimi previsti dal tariffario dell'Associazione Sociologi Italiani per le attività di progettazione percorso informativo, docenza, preparazione materiale didattico e informativo, programmazione, strutturazione e conduzione di laboratori.

Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.

Per il servizio di cui trattasi non sono disponibili prezzi di riferimento stabiliti dall'ANAC ai sensi del Decreto legge n. 66/2014.

Qualora si rendesse necessario un aumento o una diminuzione della prestazione, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, il contraente è tenuto ad assoggettarvisi, agli stessi patti e condizioni del contratto originario, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Qualora, nel corso della durata del contratto stipulato in esito alla presente procedura d'appalto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione, avente ad oggetto i medesimi servizi o servizi comparabili a quelli di cui alla presente procedura di gara, riportante prezzi inferiori a quelli utilizzati per il contratto, il fornitore sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i prezzi previsti del contratto stipulato ai parametri migliorativi delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto.

Art. 7 – Durata del servizio

Il contratto decorre dalla data di sottoscrizione e fino al 31 ottobre 2022.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, lo stesso può essere modificato ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) per replicare ulteriori momenti informativi e di sensibilizzazione aventi ad oggetto gli

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

stessi temi indicati al precedente art. 4, e fino ad un importo che non consenta complessivamente di superare la soglia di cui all'art. 35, entro la quale è possibile procedere con la procedura negoziata di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, così come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021.

Art. 8 – Risorse professionali

L'appaltatore del servizio dovrà mettere a disposizione, per l'espletamento delle attività oggetto della presente procedura, **almeno quattro professionisti** designati per l'intera durata del contratto ed in possesso di un titolo di studi adeguati e coerenti con i contenuti delle attività formative, quali laurea e/o titoli equivalenti: in pedagogia, psicologia, psicopedagogia, counseling, servizio sociale, scienze dell'educazione, sociologia, esperti nei processi formativi sulla gestione dei conflitti familiari, con esperienza documentata di almeno 5 anni nell'espletamento di attività formative.

La descrizione dei professionisti proposti dovrà essere inserita nell'Offerta Tecnica presentata in sede di gara ai fini della valutazione da parte della Commissione giudicatrice, come indicato all'art. 10.

Uno o più professionisti indicati non potrà/potranno essere sostituiti senza il preventivo assenso della committente, a seguito di specifica e motivata richiesta da parte dell'appaltatore, indicando il nominativo e il *curriculum vitae* del/dei professionista/i proposto/i in sostituzione di quello/i indicato/i in sede di offerta.

La sostituzione sarà ammessa solo se il sostituto proposto presenta un curriculum analogo o più qualificato rispetto a quello della persona sostituita. La sostituzione del professionista senza assenso della committente è causa di risoluzione del contratto.

Il soggetto affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti e di quelle che eventualmente dovessero essere emanate durante il contratto, compreso il D.Lgs. n. 81/2008 in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro.

L'affidatario deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Il soggetto affidatario assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerenti alle prestazioni oggetto della presente procedura.

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

Art. 9 – Cessione e subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 così come modificato dall'art. 49 del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021 fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto a pena di nullità.

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che si applica in quanto compatibile con la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, così come indicato dalla Corte di Giustizia Europea nella sentenza C-63/18 del 26 settembre 2019.

In applicazione del comma 1, lett. a), dell'art. 49 del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021 che modifica l'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del contratto che verrà stipulato in esito alla presente procedura negoziata, la quota parte subappaltabile viene stabilita in un massimo del 40% dell'importo complessivo del contratto, in ragione sia della modalità di realizzazione del servizio, che presuppone l'erogazione dello stesso da parte dell'operatore economico individuato in esito alla presente procedura, sia della particolare attenzione da porre nella circolazione delle informazioni e dei dati personali dei partecipanti. La limitazione della possibilità di affidare parte del servizio in subappalto entro tale quota percentuale, risponde quindi ad esigenze legate all'esecuzione del servizio.

Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta, nel DGUE, la volontà di utilizzare il subappalto e le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

In fase di partecipazione alla gara non occorre allegare alcuna dichiarazione aggiuntiva riguardante il subappaltatore o ad opera di quest'ultimo, è sufficiente la compilazione del DGUE da parte dell'operatore economico partecipante, nella sezione relativa al subappalto (parte II, sezione D: "INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO - ARTICOLO 105 DEL CODICE – SUBAPPALTO", del DGUE).

Ai sensi dell'art. 105, comma 7 del Codice, il subappaltatore al quale sarà affidata la realizzazione di una parte del servizio, dovrà dimostrare l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e il possesso dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnica e professionale richiesti per la partecipazione alla procedura di gara, così come indicati all'art. 10 della Lettera di invito.

Art. 10 – Offerta tecnica

L'offerta tecnica dovrà essere composta da una relazione tecnica di massimo 5 pagine, copertina e indice esclusi, con carattere "Times New Roman" 11, interlinea singola, che descriva le modalità di svolgimento delle prestazioni previste e che definisca compiutamente ciascuno dei seguenti punti:

- indicazione delle risorse professionali proposte.

Devono essere individuati almeno quattro professionisti designati per l'intera durata del contratto ed in possesso di un titolo di studio adeguato e coerente con i contenuti delle attività formative, quali laurea e/o titoli equivalenti: in pedagogia, psicologia, psicopedagogia,

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

counseling, servizio sociale, scienze dell'educazione, sociologia, esperti nei processi formativi sulla gestione dei conflitti familiari, con esperienza documentata di almeno 5 anni nell'espletamento di attività formative. Per ciascun professionista, dovrà essere indicato il numero di mesi e di anni di esperienza complessiva e dovranno essere specificate le singole esperienze maturate, presso quale committente/datore di lavoro, nonché la durata in mesi degli incarichi, l'oggetto dell'incarico, la descrizione dell'esperienza maturata, evidenziando in particolare quella relativa alle materie/tematiche oggetto dell'appalto e/o quella rilevante ai fini dei criteri di valutazione. Verranno valutati anche eventuali attestati, certificazioni e titoli professionali specialistici posseduti dagli esperti relativi al settore dell'attività oggetto della procedura. La Commissione valuterà la professionalità e l'esperienza solo di quattro professionisti con particolare riguardo ai parametri definiti nella tabella dell'art. 11. Pertanto, qualora il gruppo di lavoro sia composto da più di quattro esperti, il concorrente dovrà specificare nella relazione quali sono le risorse che dovranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice. Qualora il gruppo di lavoro sia composto da più di quattro esperti e il concorrente non abbia specificato nella relazione quali sono le risorse che dovranno essere oggetto di valutazione, la Commissione giudicatrice valuterà le prime quattro professionalità indicate nella relazione tecnica;

- descrizione delle modalità di erogazione del servizio e delle modalità di organizzazione delle attività.

Saranno oggetto di valutazione le modalità con cui il concorrente intende organizzare il percorso informativo, le procedure applicate, i metodi e gli strumenti che si intendono utilizzare per la progettazione e l'erogazione del servizio, nonché eventuali misure, accorgimenti e interventi diretti al miglioramento della qualità del servizio che possono essere adottati per tutta la durata contrattuale. Dovranno essere descritti anche i principali elementi di innovazione che contraddistinguono l'organizzazione, migliorativi per l'esecuzione del servizio, l'eventuale sistema di autocontrollo per verificare la qualità del servizio svolto e la gestione degli imprevisti;

- descrizione delle modalità relazionali con il committente.

Dovranno essere descritte le modalità relazionali che l'appaltatore intende mettere in atto sia nelle fasi iniziali di preparazione del percorso informativo, sia durante l'esecuzione del servizio.

All'offerta tecnica dovrà essere allegato il *curriculum vitae* di ciascun professionista, sottoscritto dal medesimo, quale dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore.

Si precisa che i *curriculum vitae* sono aggiuntivi rispetto al numero di pagine massimo (5) della relazione tecnica.

Art. 11 - Criteri di aggiudicazione e attribuzione dei punteggi

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica (P _t)	80
Offerta economica (P _e)	20
TOTALE (P_{tot})	100

Sarà aggiudicatario il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot} = P_t + P_e$$

dove:

P_{tot} = Punteggio totale

P_t = Punteggio attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;

P_e = Punteggio attribuito all'offerta economica (ribasso offerto).

Si distinguono i criteri di valutazione e i metodi di calcolo per offerta tecnica ed economica.

Art. 11.1. - Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri e dei sub-criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella, con i relativi punteggi massimi e la ripartizione dei punteggi.

TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA					
Criterio	Punti max	Sub-criteri di valutazione	Punti max totali	Punti max per professionista	Ripartizione dei punteggi
Criterio 1. Valutazione della	50	I) Pertinenza dei titoli di studio conseguiti (laurea, specializzazioni, master).	I) 12 punti max	I) 3 punti max	I) Titoli di studio = da 0 a 3 punti

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

professionalità e dell'esperienza dei professionisti		II) Esperienza di almeno 5 anni nell'esecuzione di contratti aventi ad oggetto servizi analoghi in tema di attività informative rivolte alle famiglie su tematiche connesse al percorso di crescita dei figli e al sostegno del ruolo genitoriale.	II) 26 punti max	II) 6,5 punti max	II) Esperienze professionali pregresse: <ul style="list-style-type: none"> da 5 anni e un giorno a 7 anni = 2 punti; da 7 anni e un giorno a 10 anni = 4 punti; oltre 10 anni = 6,5 punti;
		III) Pertinenza di attestati/certificazioni e titoli professionali specialistici nell'ambito del settore dell'attività oggetto della procedura.	III) 12 punti max	III) 3 punti max	III) attestati/ certificazioni/ titoli di studio = da 0 a 3 punti
Totale Criterio 1 - Valutazione della professionalità e dell'esperienza dei professionisti					50
Criterio	Punti max	Sub-criteri di valutazione	Punti max totali	Ripartizione dei punteggi	
Criterio 2. Metodologia organizzativa del servizio richiesto	30	I) Adeguatezza delle modalità organizzative del percorso informativo, di procedure applicate, strumenti e metodi per la progettazione e per l'erogazione, eventuali misure, accorgimenti ed interventi diretti al miglioramento della qualità del servizio per tutta la durata contrattuale.	I)12 punti max	I)da 0 a 12 punti	

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

		II) Efficacia dei principali elementi di innovazione che contraddistinguono l'organizzazione, migliorativi per l'esecuzione del servizio.	II) 6 punti max	II) da 0 a 6 punti
		III) Efficacia di un eventuale sistema di autocontrollo per verificare la qualità del servizio svolto e la gestione degli imprevisti.	III) 6 punti max	III) da 0 a 6 punti
		IV) Efficacia delle modalità relazionali con la stazione appaltante.	IV) 6 punti max	IV) da 0 a 6 punti
Totale Criterio 2 - Metodologia organizzativa del servizio richiesto				30

Di seguito sono riportati i sotto-criteri di valutazione dell'offerta e il punteggio massimo attribuibile a ciascuno di essi. I punteggi relativi al Criterio 2 sono "discrezionali" in quanto il coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 50 punti per il punteggio tecnico complessivo. Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

Per ciascuno dei sub-criteri di valutazione, relativi al Criterio 2, indicati nella tabella precedente, è attribuito discrezionalmente dalla commissione giudicatrice, un coefficiente variabile da zero ad uno, sulla base dei cinque gradi di giudizio sotto riportati.

GRADI DI GIUDIZIO	COEFFICIENTI V(a)i
Ottimo	1
Buono	0,75
Sufficiente	0,5
Scarso	0,25
Assente	0

Attraverso l'applicazione della formula sotto indicata si giungerà all'individuazione del punteggio di valutazione relativo a ciascun sub-criterio (i coefficienti definitivi assegnati a ogni sub-criterio V(a)i vengono moltiplicati per i relativi punteggi massimi):

Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale

$$P(a)_i = W_i * V(a)_i$$

dove:

W_i = punteggio massimo per il sub-criterio considerato;

$V(a)_i$ = coefficiente definitivo assegnato al sub-criterio considerato;

$P(a)_i$ = punteggio assegnato al sub-criterio considerato.

Si procederà all'arrotondamento matematico del punteggio conseguito da ciascun sub-criterio a due decimali.

La somma dei punteggi conseguiti da ciascun sub-criterio dall'offerta tecnica considerata determinerà il punteggio totale ad essa assegnato.

Art. 11.2. - Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

All'offerta economica è attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la formula con interpolazione lineare:

$$C_i = R_a / R_{max}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i -esimo;

R_a = ribasso percentuale dell'offerta del concorrente i -esimo;

R_{max} = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

Si procederà all'arrotondamento matematico del coefficiente a due decimali.

Il coefficiente C_i così individuato viene poi moltiplicati per il relativo punteggio massimo (20 punti):

$$P_{(a)_i} = W_i * C_i$$

dove:

W_i = punteggio massimo previsto per l'offerta economica (20 punti);

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i -esimo;

$P_{(a)_i}$ = punteggio assegnato al concorrente i -esimo.

Non sono ammesse offerte in aumento.

I risultati saranno arrotondati al centesimo di punto maggiormente prossimo.

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

Art. 11.3 Formazione della graduatoria, controlli sui requisiti generali e speciali e aggiudicazione

A conclusione della valutazione verrà redatta la graduatoria provvisoria.

In caso di parità di punteggio il servizio verrà aggiudicato all'operatore economico che avrà offerto il prezzo più basso.

Non sono ammesse offerte in aumento.

La stazione appaltante non è tenuta a corrispondere compenso alcuno agli operatori economici concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate.

Espletati i controlli previsti circa il possesso dei prescritti requisiti si procederà con l'aggiudicazione.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione Piemonte sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

Nel caso in cui l'affidatario non si presenti per la stipula del contratto o in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, la stazione appaltante si riserva la facoltà di conferire l'incarico aggiudicare l'appalto al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui l'affidatario rinunci alla sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte provvederà ad affidare il servizio oggetto dell'appalto al secondo classificato in graduatoria, in base all'ordine del punteggio assegnato alle offerte prodotte e, in analogia, si procederà nello scorrimento della graduatoria qualora anche il secondo classificato rinunci alla sottoscrizione del contratto.

Nel caso in cui pervenga alla stazione appaltante una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta e conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In applicazione dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. la stazione appaltante non procederà all'aggiudicazione laddove nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Art. 12 – Obblighi dell'appaltatore

L'appaltatore sarà vincolato, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto:

- a quanto offerto, dichiarato e proposto nella propria offerta tecnica ed assunto a base per le valutazioni e le attribuzioni dei punteggi correlati ai sub-criteri sopra illustrati da parte della Commissione giudicatrice;
- a quanto contenuto nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

Nel caso in cui l'appaltatore non adempia, in sede di esecuzione del contratto, in tutto o in parte a quanto presentato nell'offerta tecnica o nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale, saranno applicate le penali di cui all'art. 20.

L'appaltatore dovrà relazionare al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) rispetto all'andamento delle attività.

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nell'attività ed assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da se stesso o dal proprio personale a persone e a cose, sia del Committente, dei partner di progetto e di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'appaltatore si impegna a mantenere indenne la cCommittente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

L'appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione.

L'appaltatore si impegna a rispettare e/o a far rispettare alle persone fisiche individuate per lo svolgimento dell'attività il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015, dove compatibile per quanto applicabile.

In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 nonché nel Piano regionale anticorruzione 2018-2020, (Misura 8.1.7.) l'appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 13 – Garanzia definitiva e stipula del contratto

Il contratto sarà stipulato mediante procedura generata gestita dal MePA (funzione di "stipula" disponibile in esito dell'espletamento della RDO)..

Le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle riportate nella RDO, nelle Condizioni generali di contratto del MePA e nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del Progetto di servizio, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- b) la documentazione presentata dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- ✓ alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- ✓ al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

Prima della sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte verificherà il possesso dei requisiti previsti. Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla presente procedura comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione.

L'appaltatore è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, pena la decadenza dell'affidamento, una garanzia definitiva secondo le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio..

L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte RUP ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 14 – Modalità di pagamento

All'aggiudicatario saranno riconosciute solo e soltanto le attività rese e debitamente documentate e rendicontate.

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto nel modo seguente:

- anticipazione pari al 30% del valore del contratto di appalto, entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione; l'anticipazione è subordinata alla costituzione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione¹; in alternativa l'appaltatore può rinunciare all'anticipazione prevista e optare per un pagamento a fronte di uno stato di avanzamento al 31/03/2022;
- quota pari al 40 % dell'importo contrattuale al 30/06/2022 ad avanzamento lavori;
- saldo pari al 30 % dell'importo contrattuale al termine delle attività.

Lo stato di avanzamento dovrà essere attestato da una relazione che dia evidenza di quanto realizzato.

A decorrere dal 31.03.2015, come disposto dall'art. 25 Decreto Legge 66 del 24.04.2014 convertito con modificazioni dalla L. 23.06.2014 n. 89, le Pubbliche Amministrazioni *“non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere al alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica”*.

La fattura relativa all'incarico oggetto del presente capitolato dovrà essere inviata al codice univoco ufficio della Direzione competente: *EFSFG6 “Politiche di Welfare”*.

Il R.U.P. effettuerà i controlli di legge e, previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o il parere del R.U.P. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 1715.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Art. 15 – Obblighi di tracciabilità legge 136/2010

L'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

L'Appaltatore deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 entro sette giorni dall'accensione, e, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

Art. 16 – Obblighi di riservatezza e non divulgazione

L'appaltatore non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, dei dati e delle informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso dell'esecuzione del servizio e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine l'appaltatore non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 e deve garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Art. 17 – Trattamento dati da parte dell'appaltatore

Il Direttore Dirigente *pro tempore* del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte della Direzione Sanità e Welfare, in qualità di Delegato del Titolare (di seguito denominato "Delegato"), in applicazione della D.G.R. 1-6847 del 18/05/2017 e in attuazione della D.D. n. 219 del 8/03/2019, limitatamente alla realizzazione delle finalità oggetto del contratto che verrà sottoscritto in esito alla presente procedura di gara, nominerà l'Appaltatore quale Responsabile (esterno) del trattamento (di seguito denominato "Responsabile").

I trattamenti da parte del/dei Responsabile/i saranno disciplinati, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito RGPDR/GPD), dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni definite in apposito atto collegato al contratto di cui al punto f) del presente Progetto di Servizio di seguito, si intendono accettate e sottoscritte dall'Appaltatore e, in caso di raggruppamento di imprese, anche da ogni singolo Soggetto mediante la sottoscrizione per accettazione del presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale. Il presente capitolato, pertanto, deve essere sottoscritto dall'Appaltatore e, in caso di raggruppamento temporaneo, da ogni singolo Soggetto che lo costituisce.

In qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, l'Appaltatore del servizio è tenuto ad adempiere a tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali unionale, nazionale e regionale.

Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale

Istruzioni per il trattamento dei dati da parte del Responsabile esterno ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3 del RGPD)" relative al contratto CIG 8853088754

In qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, l'Appaltatore è tenuto ad adempiere a tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali unionale, nazionale e regionale.

DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art.4 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD) si intende:

- per «*responsabile del trattamento*» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- per «*trattamento*» "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione".

TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del RGPD, i dati personali devono essere:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del RGPD e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
- raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale, a cui i Responsabili esterni sono autorizzati ad accedere sono i seguenti: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento, estrazione, elaborazione statistica e consultazione.

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

I trattamenti dei dati personali sono finalizzati all'espletamento dei servizi appaltati.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal contratto di riferimento e alle presenti istruzioni.

OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto previsto dai singoli avvisi pubblici, sono messi a disposizione dal Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome cognome, genere, dati di nascita, codice fiscale);
- dati particolari di cui all'art. 9 del RGPDRGPD (es. dati relativi alla salute, all'origine etnica...);
- dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del RGPDRGPD.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche coinvolte nell'attuazione del *"Servizio per la realizzazione di un percorso informativo di sensibilizzazione sui temi del sostegno alla genitorialità e della cura dei legami in favore delle famiglie residenti nel territorio piemontese per sostenere l'esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita"*.

In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate del Delegato del Titolare.

DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto sottoscritto.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.).

FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Nello svolgimento delle attività previste dal contratto, il trattamento dei dati personali dovrà avvenire da parte del Responsabile, che dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. (UE) 2016/679, in particolare:

- adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del RGPD. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura,

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
- assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35-36 del RGPD;
- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 – 22 del RGPD;
- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 del RGPD, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni a Paesi esteri extraeuropei, anche per fini tecnici connessi ai servizi di *providing* e *backup* utilizzati ordinariamente.

OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile esterno si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi.

GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al Delegato del Titolare al momento del perfezionamento della nomina.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita,

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del provvedimento di approvazione e/o autorizzazione delle attività o del contratto di affidamento di servizi.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (*hosting provider*, prestatori di servizi *Cloud* ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente provvedimento dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni del contratto. Conseguentemente, i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nel contratto e nelle istruzioni;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle del contratto e del presente atto.

REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30 par. 5 del RGPDRGPD, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo extraeuropeo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo extraeuropeo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo paragrafo dell'art. 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, paragrafo 1 del RGPD.

SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento le presenti istruzioni, il Delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente atto giuridico. In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del contratto di cui all'art. 28 del Reg. (UE) 2016/679 sarà devoluta alla competenza del Foro di Torino ad esclusione di ogni altro foro anche concorrente.

Art. 18 – Controlli sull'espletamento del servizio

La Committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La Committenza farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Committenza. Su richiesta della Committenza o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 19 – Clausola risolutiva espressa e recesso unilaterale

Oltre a quanto previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- a) gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- b) interruzione non motivata del servizio;
- c) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- d) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- e) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- f) inosservanza delle norme relative al subappalto;
- g) mancanza dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Nei casi sopra indicati l'incarico il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte di volersi avvalere della clausola risolutiva; tale dichiarazione sarà inviata via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC dell'appaltatore.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Regione Piemonte ha il diritto di incamerare la garanzia definitiva, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

È facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

E' facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione.

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

Il provvedimento di risoluzione o di recesso del contratto sarà oggetto di notifica all'appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso l'appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo. In applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per servizi comparabili, che siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato.

Art. 20 – Penali

Ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. 50/2016, la Committente si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'appaltatore.

Azioni sanzionabili sono:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committente;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- c) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati (fatto salvo quanto concordato tra le parti);
- d) inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Committente, a mezzo di PEC, intimerà all'appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'appaltatore, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Il ritardo è quantificato rispetto:

- al termine stabilito per la consegna dei prodotti previsti o per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);

Direzione Sanità e Welfare

*Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani,
Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale*

- al termine indicato all'appaltatore dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

Art. 21 – Spese contrattuali

Le spese, tasse, diritti di segreteria ed emolumenti relativi e dipendenti dal contratto che verrà stipulato e suoi eventuali allegati, comprese la marca temporale e le copie per le parti contraenti, sono a carico dell'appaltatore.

Il presente contratto è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari ad € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge). Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore regionale competente.

Il presente contratto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. La registrazione avviene a cura della Regione Piemonte, ma le spese di registrazione sono a carico del contraente privato.

Art. 22 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Responsabile unico del Procedimento è la Dott.ssa Antonella Caprioglio, Dirigente del Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione Sanità e Welfare - Servizio regionale per le adozioni internazionali - Via Bertola, 34 – 10122 Torino

Art. 23 – Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 24 – Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR") i dati conferiti dai partecipanti alla procedura negoziata verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia in applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e s.m.i., del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i. e del D.Lgs. 101/2018. Si rinvia a riguardo all'apposta informativa redatta ai sensi dell'articolo 13 del GDPR, disponibile su MePA nella sezione relativa alla procedura negoziata.